



Coordinamento Regionale FLP Ecofin - Agenzie Fiscali delle MARCHE



sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: flpfinanze.marche@flp.it tel. 3939404417

NOTIZIARIO N° 24

Ancona, 12 settembre 2016

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

DP ANCONA: FIRMATO L'ACCORDO SULLO SHARING OFFICE INTERNO ALLA PROVINCIA La FLP incalza la direzione su carichi di lavoro, distribuzione delle risorse, valutazioni ai fini dei passaggi economici e digitalizzazione.

Giovedì 8 settembre abbiamo firmato l'accordo sullo sharing office all'interno della provincia di Ancona. È il primo accordo in regione e per questo molto importante; per le valutazioni vi rimandiamo al comunicato unitario allegato al presente notiziario.

È stata l'occasione però, per discutere di una serie di argomenti che stanno molto a cuore alla FLP. Il primo di tutti è la distribuzione dei carichi di lavoro. Ci è stato infatti inviato nei giorni scorsi il dato relativo all'avanzamento delle lavorazioni al 30 giugno. Abbiamo chiesto al direttore provinciale di illustrarci i dati e poiché si rifiutava di farlo, li abbiamo analizzati noi. Abbiamo rilevato che vi sono articolazioni della DP che hanno già concluso o quasi l'obiettivo annuale mentre, ad esempio, al controllo, si arranca anche perché il numero degli accertamenti previsti è significativamente più alto rispetto allo scorso anno e le ore previste per ogni accertamento sono altrettanto significativamente diminuite, rendendo il raggiungimento dell'obiettivo molto arduo. Se a questo aggiungiamo le voluntary disclosures che ci sono arrivate tra capo e collo dal COP di Pescara, ecco che la situazione diventa insostenibile. Abbiamo perciò chiesto al direttore provinciale di aprire una discussione sull'allocazione delle risorse all'interno della DP. Richiesta che è stata accettata e a brevissimo dovrebbe esserci un incontro sindacale sul tema.

Il secondo argomento che ci stava a cuore sviscerare era relativo alle valutazioni del dirigente sulle progressioni economiche e, involontariamente, lo ha introdotto lo stesso direttore quando ha affermato che è ottimista riguardo al raggiungimento degli obiettivi perché i lavoratori si sono dati da fare, anche recuperando arretrati in certi settori. Abbiamo avuto gioco facile a dire che abbiamo visto il ringraziamento, dato che la stragrande maggioranza dell'ufficio è stata valutata zero o il minimo (1,05) e che in tal modo si deprime la motivazione di chi, per ammissione dello stesso direttore, si dà da fare. Il direttore, dopo avere in un primo momento rivendicato la discrezionalità nel giudizio - contestata dalla FLP perché incongruente con i risultati raggiunti - ha ribadito la linea tenuta nelle scorse settimane e cioè che secondo lei zero era una valutazione di adeguatezza. Tralasciando ogni considerazione al riguardo, che sarebbe poco lusinghiera, la



parte sindacale ha allora chiesto che fosse formalizzata tale posizione con l'inserimento nel fascicolo di tutti coloro che sono stati valutati zero che quel giudizio equivale ad adeguato. Il direttore ha acconsentito a fare ciò e noi vigileremo affinché lo faccia davvero. Ovviamente, non crediamo alla favola dello zero come adeguato ma un primo obiettivo lo abbiamo raggiunto. Certo, resta il nodo delle persone valutate 1,05, che sono un numero impressionante anch'esso.

Il terzo argomento che premeva alla FLP è ormai diventato un nostro cavallo di battaglia: la digitalizzazione degli atti, la responsabilità connessa per i singoli lavoratori e l'aggravio di lavoro che ciò comporta. La FLP ha fatto presente che la direzione regionale ha comunicato ai sindacati, nella riunione del 5 settembre, che ai front-office le pratiche innescate da istanza di parte non possono essere lavorate in tempo reale ma devono (e dovevano anche prima dell'entrata in vigore delle nuove norme) essere lavorate in back-office; inoltre, abbiamo sottolineato le responsabilità connesse alla attestazione di conformità degli atti digitali - dato che la dicitura di copia conforme esce solo sulla prima pagina dell'atto - e l'aggravio dei carichi di lavoro per i singoli lavoratori per questa nuova e ulteriore incombenza; la FLP ha perciò chiesto che l'attestazione fosse fatta da chi firma l'atto contestualmente alla firma digitale. Il direttore provinciale ha preso l'impegno a diramare istruzioni sulla lavorazione ai front-office, nel senso che tutto ciò che arriva su istanza di parte venga lavorato in back office ed ha affermato di essere d'accordo sul fatto che l'attestazione di conformità debba essere rilasciata da chi ha firmato l'atto. Ha anche affermato che sugli atti che firma lei l'attestazione se la fa da sola e noi non possiamo che essere contenti di questo. Ovvio però che vigileremo che lo faccia per davvero e dirami nuove istruzioni.

L'ultimo argomento riguarda le relazioni sindacali. Anche in questi giorni abbiamo assistito a spostamenti o condivisioni di personale che alterano la distribuzione dei carichi di lavoro e che saranno pure giusti ma necessitano di un confronto preventivo con i sindacati e le RSU, che devono essere messi a conoscenza delle strategie sottese a questi movimenti di personale. Il direttore provinciale ha preso l'impegno di mantenere rapporti migliori con il sindacato e le RSU e noi speriamo che stavolta mantenga le promesse, visto che sinora lo ha detto ma non lo ha fatto.

Vi terremo costantemente aggiornati sugli sviluppi.

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Marche